



E' inverosimile che una notizia così importante e positiva nel panorama uggioso dell'Italia contemporanea sia passata sotto silenzio. Il 16 ottobre scorso, la professoressa Lucia Travaini, indiscussa numismatica di rango internazionale, è stata insignita

a Londra della prestigiosa medaglia della **Royal Numismatic Society**, opera di Ian Rank-Broadley, autore anche delle ultime monete della regina Elisabetta. Per capire la portata ed il prestigio di tale riconoscimento, istituito nel lontano 1883, va ricordato che erano più di cinquant'anni che il premio non fosse assegnato ad un numismatico italiano; l'ultimo, per la cronaca, fu Oscar Ulrich-Bansa nel 1959. Così Lucia Travaini si va ad affiancare a personalità del calibro di

Theodor

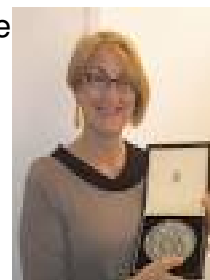
Mommsen (1845

), di

Vittorio Emanuele III

(1904), di Ernest Babelon (1899), di Francesco Gnechi (1906), di Edward A. Sydenham (1930) e di Philip Grierson (1958).

Insomma un parterre di tutto rispetto, cui la illustre premiata ha re



so onore tenendo una affascinante e dotta disquisizione sul rapporto tra le monete e il pane nel Medioevo. Già nel 2008 alla professoressa Travaini era stato conferito un altro premio di assoluto valore, quello **dell'associazione numismatica Gunnar Holsts Foundation**, nel corso di una cerimonia presso il Museo di Lödöse, a nord di Goteborg, in Svezia. In quella occasione la numismatica romana ha presentato una mirabile relazione sulle monete depositate da pellegrini di tutta Europa all'Ospedale di santa Maria della Scala a Siena, un tema di grande interesse per Lödöse, dato che questa città fu nel medioevo grande snodo di pellegrinaggio nordico.

I compagni della **Sezione A del mitico liceo Mamiani** si associano orgogliosi al plauso generale per una onorificenza che rappresenta un vanto culturale per la nostra nazione e per la numismatica nazionale.